



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Passari Maria

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
622	07/10/2024	7	0

Oggetto:

Decreto MIPAAF n. 623017 del 26 novembre 2021 ; Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne annualità 2020 ; 2021;. Prenotazione di impegno e approvazione del bando per gli ; Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane; ; Cap. U05069 E.F. 2024

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011, in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12 della L.R. 20 luglio 2010 n. 7, è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI

- a. il decreto-legge 14 ottobre 2019 n. 111, convertito con legge 12 dicembre 2019 n. 141 e, in particolare, l'art. 4 bis, istitutivo di un Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne i cui criteri e modalità di ripartizione sono stabiliti con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata;
- b. il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 486302 del 29 settembre 2021, adottato di concerto con il MITE, ai sensi del richiamato art. 4 bis – che disciplina le condizioni, i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne;

PRESO ATTO che

- a. il richiamato decreto ministeriale prevede l'utilizzo delle risorse del fondo esclusivamente per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali secondo i criteri specificati nel medesimo decreto;
- b. nell'ambito della somma complessiva impegnata con Decreto MIPAAF della Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste DIFOR I n. 623017 del 26/11/2021 di € 3.000.000,00, è stata assegnata a favore della Regione Campania la somma di € 127.500,00 per l'annualità 2021;

CONSIDERATO che:

- a. con il DRD n. 36 del 22/02/2022 si è provveduto ad accertare la somma di € 127.500,00 (accertamento n. 4210003475) con l'obiettivo di finanziare interventi con finalità climatico-ambientale, protettive da calamità di origine naturale biotiche e abiotiche, paesaggistiche, sociali e produttive finalizzati alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 303 del 21/06/2024 a oggetto "*Applicazione quote di Avanzo Vincolato ed Accantonato al Bilancio di Previsione 2024/2026*" le suddette somme sono state accantonate per le attività da realizzare entro il 2024;
- c. la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali intende utilizzare detti fondi per interventi di forestazione e di salvaguardia degli ecosistemi tartuficoli, mediante utilizzo di piantine micorrizzate, da realizzarsi a cura di aziende agricole e forestali private situate in aree con vincoli specifici in Campania;
- d. la U.O.D. 50 07 18 Ambiente Foreste e Clima, in quanto soggetto delegato *ratione materiae* agli interventi di carattere forestale, ha predisposto un bando per gli "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane*" finalizzato all'incremento e alla salvaguardia degli ecosistemi tartufigeni mediante interventi di **1.** Imboschimento di superfici agricole e non agricole con specie autoctone micorrizzate - **2.** Salvaguardia della biodiversità degli ecosistemi tartuficoli naturali e controllati (boschi destinati alla produzione di tartufi);
- e. con il presente DRD la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in uno con la propria SSL "Ambiente Foreste e Clima", in quanto soggetto delegato *ratione materiae* agli interventi di carattere forestale, intende effettuare una prenotazione di impegno della somma di € 127.500,00, per dare copertura al bando, predisposto dalla stessa U.O.D. 50 07 18 "Ambiente Foreste e Clima, che viene approvato con il presente provvedimento, da destinare alle attività sopra riportate.

ACQUISITI, inoltre, i documenti di seguito indicati:

- *Bando di attuazione SRD05 "Impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" e relativi allegati;*
- *Disposizioni Generali approvate con DRD n. 815 del 30/11/2023.*

RITENUTO necessario:

- procedere all'approvazione del già menzionato Bando con i relativi allegati relativo alla fase di presentazione della DDS e alla documentazione da allegare per la ricevibilità e istruttoria della stessa che, in uno al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale, rimandando ad apposito DRD la gestione delle fasi successive;
- mutuare in parte quanto stabilito nelle Disposizioni Generali PSR Campania 2014-2020 della DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali approvate con DRD n. 815 del 30/11/2023 opportunamente adeguate alla differente tipologia di finanziamento;
- tenere conto di quanto previsto nel bando della SRD05 per alcuni aspetti di carattere forestale;
- stabilire quale termine per la presentazione della Domanda di Sostegno, da trasmettere via pec alla U.O.D. 50 07 18 Ambiente Foreste e Clima della Direzione Generale (PEC: uod.500718@pec.regione.campania.it), **le ore 16:00 del 04 novembre 2024**;
- prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare al soggetto attuatore (U.O.D. 50 07 18);
- prevedere l'adozione di una graduatoria regionale definitiva, all'esito di tutti i riesami, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;

DATO ATTO, inoltre che il presente intervento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e che i beneficiari saranno sottoposti a controllo attraverso il Registro Nazionale Aiuti (RNA)

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 31/05/2017 ad oggetto: “adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017”;

Vista la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 recante “Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 recante “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 5 giugno 2018 ad oggetto: “Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;

Visto il regolamento regionale n 5 del 7 giugno 2018 ad oggetto: “Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 600 del 22.12.2020 avente ad oggetto “Variazioni ordinamentali - determinazioni” con la quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali mediante soppressione di Unità Operative Dirigenziali e costituzione di uno Staff nonché di nuove Unità Operative Dirigenziali;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.530 del 30.11.2021 ad oggetto: “Modifica titolarità gestionale del capitolo di Spesa U05385 e dei capitoli di Entrata e di Spesa della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in esecuzione della DGRC n. 600 del 22 dicembre 2020.

Vista la L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024- 2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2024”;

Vista la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 dicembre 2023 n. 814 ad oggetto: “Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 gennaio 2024 n. 3 ad oggetto: “Approvazione Bilancio gestionale 2024 – 2026 della Regione Campania – formulazione indirizzo”.

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. in attuazione del Decreto MIPAAF n. 623017 del 26 novembre 2021 “*Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne annualità 2020 – 2021*” di approvare il bando per gli “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane*” ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di mutuare in parte quanto stabilito nelle Disposizioni Generali PSR Campania 2014-2020 della DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali approvate con DRD n. 815 del 30/11/2023 opportunamente adeguate alla differente tipologia di finanziamento e di tenere conto di quanto previsto nel bando della SRD05 per alcuni aspetti di carattere forestale;
3. di fissare la dotazione finanziaria del Bando in € 127.500,00;
4. di disporre che la domanda di sostegno dovrà pervenire alla U.O.D. “Ambiente Foreste e Clima” (uod.500718@pec.regione.campania.it) **solo tramite pec entro le ore 16.00 del 04 novembre 2024**;
5. di prevedere l’adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all’esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le domande inserite nell’elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l’interessato abbia prodotto istanza di riesame;
6. di autorizzare l’ufficio di STAFF 50.13.93 a procedere alla prenotazione d’impegno della somma complessiva di €127.500,00 rinviando per le specifiche contabili all’allegato sap che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di dare atto che il RUP della su richiamata procedura è il dott. Luca Branca della U.O.D. 50.07.22
8. di incaricare la U.O.D. 50.07.18 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell’Agricoltura del testo integrato delle disposizioni e del bando;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
10. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell’art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
11. di inviare, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente decreto:
 - all’Assessore all’Agricoltura;
 - allo STAFF Funzioni di Supporto Tecnico – Operativo. Gestione e Coordinamento dei Procedimenti di Spesa e del Riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio 50.13.93;
 - allo STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno 50.07.92;
 - alla U.O.D. 50.07.18 per la pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania e per gli adempimenti relativi alla pubblicazione sul B.U.R.C.”.

- PASSARI -

BANDO PER INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI TARTUFIGENI DELLE AREE COLLINARI E MONTANE”

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	2
3. AMBITO TERRITORIALE	3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
6. BENEFICIARI	4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE.....	4
8. SPESE AMMISSIBILI.....	6
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	8
10. CRITERI DI SELEZIONE.....	8
11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE...	9
12. MODALITÀ DI RICORSO.....	12
13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	12
14. ALLEGATI	12
15. ALTRI ALLEGATI.....	13

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale.

In particolare, gli investimenti di cui al presente bando non rientrano nell’ambito dell’Allegato I del TFUE e sono erogati ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»

Normativa Comunitaria

- Articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- Linee guida europee per “*Afforestation and Reforestation*”:
<https://foresteurope.org/wp-content/uploads/2016/08/Pan-EuropeanAfforestationReforestationGuidelines.pdf>
- Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 (Per la elaborazione delle Black List Specie Esotiche Nazionali e Regionali);
- Piano Strategico nell’ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 2.1 approvato con Decisione n. C(2023) 6960 final del 23/10/2023;
- Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico pac 2023 - 2027 della Regione Campania versione 2.1 approvato con DDR n. 45 del 31/01/2024;
- Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107

e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Normativa Nazionale

- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.
- Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. (GU n.24 del 30-1-2018);
- Decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" e ss.mm.ii.;
- Strategia Forestale Nazionale per il settore forestale e le sue filiere in attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34;
- Strategia forestale nazionale per il settore forestale e le sue filiere in attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34;
- DM MASAF - N.0093348 del 26/02/2024: "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".

Normativa Regionale

- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
- Legge Regionale 20 giugno 2006 n. 13 e successivo Regolamento Regionale n. 3 del 24 luglio 2007 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati e tutela degli ecosistemi tartufigeni";
- Regolamento regionale 28 settembre 2017 n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e ss.mm.ii.;
- D.G.R. Campania n. 795 del 19/12/2018 – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";
- DRD n. 943 del 21 dicembre 2023 di approvazione delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0" (di seguito Disposizioni comuni);
- DRD n. 321 del 28.05.2024 - Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0.;
- Per alcune norme di carattere generale si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 (approvate con DRD n. 815 del 30/11/2023 di seguito indicate come: Disposizioni Attuative.).

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'intervento è finalizzato:

- alla realizzazione di imboschimenti permanenti con piantine micorizzate su terreni idonei, allo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sequestro del carbonio, alla difesa del territorio e del suolo da cause biotiche e abiotiche, alla prevenzione dei rischi naturali,

alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e alla tutela della biodiversità delle aree tartufigole;

- all'aumento delle superfici regionali destinate alla coltivazione del tartufo e all'incremento della produzione tartufigola regionale.

Ai fini del presente bando si definisce:

- **terreno agricolo**: terreno destinato a colture agrarie che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo;
- **terreno non agricolo**: terreno incolto, terreno a destinazione non agricola e terreno già sottoposto a forestazione produttiva;
- **tartufaia naturale**: qualsiasi formazione vegetale di origine naturale che produce spontaneamente tartufi;
- **tartufaia coltivata**: impianto specializzato, realizzato ex novo con piante tartufigene certificate e sottoposto ad appropriate cure colturali;
- **tartufaia controllata**: tartufaia naturale sottoposta a miglioramenti ed eventualmente incrementata con la messa a dimora di un congruo numero di piante tartufigene.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione su tutte le aree della Regione Campania soggette a vincoli specifici (vedi scheda allegata).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per il presente bando la dotazione finanziaria è di € **127.500,00**, e copre, per la Tipologia A. i costi di impianto, l'acquisto, piantine ed i costi di recinzione della superficie imboschita, per la Tipologia B. gli interventi di salvaguardia da calamità biotiche e abiotiche delle aree boscate e degli ecosistemi tartufigoli controllati regionali.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Si prevedono le seguenti tipologie di intervento:

A. Imboschimento di superfici agricole e non agricole con specie autoctone micorizzate

Realizzazione di boschi di origine artificiale assimilabili nella loro conformazione finale a boschi naturali o a coltivazioni arboree da destinare alla produzione di tartufi da iscrivere, a fine intervento, all'Albo regionale.

Gli impianti hanno finalità climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche, sociali e produttive.

A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.

B. Salvaguardia della biodiversità degli ecosistemi tartufigoli naturali (boschi destinati alla produzione di tartufi)

Realizzazione di protezioni, recinzioni, miglioramenti per le aree boschive naturali destinate alla produzione di tartufi (tartufige naturali e controllate, riconosciute e iscritte all'Albo regionale).

Gli interventi hanno finalità climatico-ambientali, protettive da calamità di origine naturali biotiche e abiotiche, paesaggistiche, sociali e produttive.

Gli impianti e gli interventi hanno finalità di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico anche grazie allo stoccaggio di CO₂ nei prodotti legnosi, di tutela ambientale, protettiva, paesaggistica, sociale, ma anche finalità produttiva.

La scelta delle specie deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento, ricorrendo alle specie forestali autoctone, ovvero ecologicamente adattate e idonee alle condizioni pedoclimatiche della regione e a tartufi di specie presenti in Campania ma anche specie presenti sul

territorio nazionale. La scelta deve comunque essere fatta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche dei diversi areali regionali.

Per le aree protette e per i siti Rete Natura 2000, la scelta delle specie deve tener conto di quanto indicato negli specifici documenti di programmazione/gestione.

Gli impianti che afferiscono agli interventi sopra riportati devono essere realizzati utilizzando tecniche produttive ottimali:

- in conformità alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni e del Regolamento regionale 28 settembre 2017 n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e ss.mm.ii;
- nel rispetto del vigente Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta Regionale, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000;
- conformemente agli strumenti di pianificazione e gestione forestale (Piano Forestale Generale regionale, piano di assestamento, piani di coltura e conservazione, autorizzazione al taglio);
- nel rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile e delle norme di buone pratiche forestali e silvocolturali definiti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 giugno 2005;
- in conformità alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZSC)" e ss.mm.ii.

6. BENEFICIARI

Aziende agricole e forestali, in possesso del Fascicolo Aziendale, proprietarie/posseditrici della superficie interessata dagli interventi, anche in forma associata. Tra i titoli di possesso è escluso il comodato d'uso.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

7.1 Condizioni di ammissibilità

Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- Legittimo titolo di proprietà o di altra forma di possesso dell'area da imboschire, ad esclusione del comodato d'uso. I titoli di possesso diversi dalla proprietà e dall'usufrutto devono avere una durata minima, **a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno**, di:
 - quindici anni;
 - in caso di comproprietà o di altra forma di possesso, diversa dalla piena proprietà, bisogna produrre espressa autorizzazione scritta di tutti i comproprietari / proprietari per la realizzazione degli impianti.
- Possesso di un piano di gestione forestale o sua predisposizione prima dell'emissione del decreto di finanziamento oppure entro 150 successivi, di uno strumento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste, per superfici forestali aziendali **maggiori di 10 ettari**;
- Presentazione di un piano di coltura e conservazione, allegato al progetto di imboschimento, che verrà poi approvato e reso esecutivo al completamento dell'intervento.
- Localizzazione in aree di collina o di montagna così come da scheda allegata.

7.2 Condizioni di ammissibilità nelle aree protette:

Nelle aree protette e nei siti Rete Natura 2000 l'imboschimento deve essere coerente con gli obiettivi di gestione dei siti, d'intesa con le autorità di gestione degli stessi che ne rilasciano l'autorizzazione;

La specie da impiantare deve essere scelta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie ammesse" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

Nelle suddette aree la documentazione da allegare all'istanza di imboschimento è la seguente:

- La VIncA.
- La Valutazione dell'impatto ambientale, laddove prevista dalla normativa ambientale in materia, e comunque qualora un impianto rischi di avere effetti negativi sull'ambiente.

Per ulteriori dettagli si veda il par. 8.4 delle Disposizioni Attuative DRD n. 815 del 30/11/2023 mutate dal PSR Campania.

Per superfici maggiori di 5 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:

- almeno il 50% di latifoglie;
- un massimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

7.3 Ulteriori condizioni per l'accesso

Per l'Intervento A. - Nel caso di terreni agricoli, la superficie minima per l'impianto di una tartufaia è di 0,5 ettari anche in più corpi preferibilmente superfici contigue a boschi o a imboschimenti con specie micorrizate già realizzati.

Per l'Intervento B. - Nel caso di terreni non agricoli, per la realizzazione di tutte le operazioni (potature, recinzioni, sistemazioni idraulico-forestali, ecc.) la superficie minima è di almeno 2,0 ettari in unico corpo.

Non sono ammissibili superfici oggetto di un precedente intervento di imboschimento, ai sensi del Reg. (CEE) 2080/92, della misura H del P.S.R. 2000/2006 o delle misure 221 e 223 del P.S.R. 2007/20013, e per i quali sia stata dichiarata una decadenza per mancato sviluppo dell'impianto o sia stato chiesto il taglio anticipato per cause di forza maggiore.

I richiedenti, inoltre, dovranno rispettare le ulteriori condizioni di ammissibilità che saranno verificate in sede di istruttoria della domanda di sostegno.

A tal fine il dovranno rilasciare, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, le seguenti dichiarazioni:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) - come da modello **Allegato 1/A)** nella quale il richiedente attesti di:

- a. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b. (*in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica*) di non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
- c. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d. (il richiedente ovvero il soggetto rappresentato) non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Costituisce inoltre condizione di ammissibilità:

- a. che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92, dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 o dalle misure 221 e 223 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/20013;

b. di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020 (T.I. 8.1.1), ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.

c. di aver interamente restituito l'importo dovuto a seguito di una revoca parziale o totale di benefici concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020;

Condizioni di inammissibilità:

La sottomisura non si attua:

- nei siti Rete Natura 2000 senza VInCA;
- su terreni investiti a pascolo e prati permanenti;
- sulle superfici già boscate tranne che per la realizzazione degli interventi di protezioni, recinzioni delle aree boschive destinate alla produzione di tartufi, riconosciute e iscritte all'Albo regionale;
- in zone umide, sulle dune sabbiose costiere;
- su aree a macchia mediterranea;
- su superfici soggette al regime di aiuti previsti comunitari sulle quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili solo le seguenti spese:

A. Tartufole coltivate:

- **costi di impianto** e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante: analisi fisico-chimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, concimazioni di fondo, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori, pacciamatura, shelter;
- **costo del materiale di propagazione:** acquisto del materiale vegetale, arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme;
- **costi per altre operazioni** correlate all'impianto: impianti di irrigazione temporanei, recinzioni e altre protezioni contro il pascolo e la brucatura, o la distruzione delle piantine da parte della fauna selvatica, nel limite del 30% del costo totale al netto delle spese generali;
- **spese generali:** sono relative al compenso tecnico del professionista incaricato della progettazione nonché di ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, che costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo (es. VInCA, analisi del terreno, ecc.) il tutto entro il limite massimo del 10% dell'importo della spesa ammessa.

B. Tartufole controllate:

- **costi per altre operazioni** necessari a eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, paleria, recinzioni e altre protezioni contro il pascolo e la brucatura, o la distruzione delle piantine e/o del prodotto da parte della fauna selvatica;
- **spese generali:** sono relative al compenso tecnico del professionista incaricato della progettazione nonché di ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, che costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo (es. VInCA, analisi del terreno, ecc.) il tutto entro il limite massimo del 10% dell'importo della spesa ammessa.

RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Per i Beneficiari ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili e secondo le modalità riportate al par. 13.2.2.1 delle Disposizioni Generali - Interventi non a superficie (DRD n. 815 del 30/11/2023 mutate dal PSR Campania).

I preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

Per quanto riguarda i lavori, il computo metrico deve essere redatto facendo riferimento al “Prezzario Regionale dei lavori pubblici”, vigente al momento della presentazione dell’istanza. In particolare, per tutte le voci di costo, necessarie per la realizzazione degli impianti, bisognerà fare riferimento alle seguenti categorie:

CAM24_V07 Paesaggio naturale ed urbano - opere di miglioramento fondiario - lavori forestali, miglioramento prati-pascoli e imboschimenti.

- CAM24_V07.010 LAVORI FORESTALI
- CAM24_V07.020 MIGLIORAMENTI DEI PRATI-PASCOLI
- CAM24_V07.030 IMBOSCHIMENTI (Operazioni preliminari)
- CAM24_V07.040 OPERAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEL TERRENO
- CAM24_V07.050 OPERAZIONI PER LA MESSA A DIMORA
- CAM24_V07.060 ACQUISTO DELLE PIANTE E TALEE
- CAM24_V07.070 PROTEZIONI INDIVIDUALI E PACCIAMATURA

Nei casi non previsti nel Prezzario dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi.

Per tale computo metrico dei lavori il Beneficiario trasmette e acquisisce, via PEC, tre preventivi corredati di offerte scontate.

La percentuale di sconto, applicata sul prezzo totale, deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico.

Le offerte devono essere accompagnate da un’apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell’offerta.

Per i lavori, per maggiori dettagli, si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1. delle Disposizioni Attuative (DRD n. 815 del 30/11/2023 mutate dal PSR Campania).

Spese tecniche

Al fine di garantire la ragionevolezza delle spese tecniche, per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati, il richiedente dovrà presentare tre preventivi confrontabili, comparabili e competitivi forniti da almeno tre professionisti/società in concorrenza.

Nei preventivi, pena la loro esclusione, i tecnici dovranno riportare, sulla base dei criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii – tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016, la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell’intervento (produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.) e dovranno esplicitare i criteri di calcolo utilizzati per la formulazione dell’offerta con un livello di dettaglio sufficiente a consentire la verifica, in fase di istruttoria, della correttezza della procedura adottata.

La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, considerando che la percentuale massima ammissibile è del 10%.

Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l’esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità e realizzazione del progetto proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

L’espletamento delle procedure di reperimento dei preventivi (ricerche di mercato) deve essere documentato attraverso la PEC di richiesta dell’offerta.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1.1. delle Disposizioni Attuative.

PRESCRIZIONI TECNICHE E ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Gli impianti devono essere effettuati con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale ai sensi del D.lgs 10 novembre 2003, n. 386. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare

l’adattabilità alla fascia fitoclimatica d’intervento con il supporto di un’adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica).

Le piantine. Inoltre, dovranno essere munite di apposito certificato di micorrizzazione che attesti la specie di tartufo utilizzata per la realizzazione dell'impianto.

Dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone tra quelle previste nell'allegato "Elenco specie".

Per la realizzazione di impianti con piantine micorrizzate il numero totale di piante non dovrà essere inferiore a 250 per ettaro.

Inoltre, la tartufaia deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche per la costituzione di nuove tartufaie previste dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 3 del 24 luglio 2007 ed il suo riconoscimento è disciplinato dall'art. 4 della L.R. 20 giugno 2006 n. 13, alla quale bisognerà attenersi successivamente alla realizzazione della tartufaia.

È, inoltre, previsto l'obbligo, al completamento di tutte le operazioni di impianto e di presentazione del saldo finale, la presentazione dell'iscrizione dell'impianto all'Albo regionale delle tartufaie controllate e coltivate.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per le azioni è prevista una spesa massima ammissibile per ettaro di €. 13.000 con un contributo in conto capitale pari al 100%. La spesa massima ammissibile per progetto è pari a 5 ettari ovvero 65.000 €.

Per i Beneficiari è riconosciuto sempre il solo contributo al costo del progetto (Tip. A. impianto tartufaia coltivata - Tip. B oppure realizzazione recinzione/protezione della tartufaia controllata), spese generali e IVA qualora sia un costo, non sono ammessi il finanziamento del mancato reddito.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Agli esiti dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, seguirà la valutazione delle domande.

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita a determinati principi e di seguito riportata:

PRINCIPIO 01 - FINALITA' SPECIFICHE DELL'INTERVENTO			PESO 25
CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	Punteggi
Impianto di imboscamento con essenze arboree di tartufaia	Le particelle interessate dall'intervento sono contigue ad una formazione boschiva preesistente oppure sono di completamento a una tartufaia preesistente	<i>Fascicolo aziendale qualora in possesso – Visura aerea da riportare nella relazione tecnica al progetto</i>	25
	Altri casi		10
PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE TERRITORIALI			PESO 40
Caratteristiche territoriali	Interventi localizzati nelle aree Totalmente Montane	<i>Scheda allegata/ Zonizzazione regionale</i>	40
	Interventi localizzati nelle aree Parzialmente Montane		30
PRINCIPIO 03 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE			PESO 20
CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	Punteggi

Caratteristiche del soggetto richiedente	IAP e Coltivatori diretti singoli o associati in possesso di altre tartufaie iscritte Albo regionale	<i>Iscrizione Inps - Certificato camerale - Fascicolo aziendale</i>	20
	Imprenditore agricolo singoli o associati in possesso di tartufaie iscritte all'Albo regionale		15
	Identiche categorie con tartufaie/senza tartufaie non iscritte all'Albo regionale		10
PRINCIPIO 04 - DIMENSIONE ECONOMICA DELLE OPERAZIONI			PESO 15
CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	Punteggi
Dimensione economica delle operazioni	Costo dell'investimento ammesso in fase di istruttoria ≤ 13.000 €.	<i>Relazione Tecnica - Quadro Economico del progetto</i>	5
	Costo dell'investimento ammesso in fase di istruttoria > 13.000 € ≤ 40.000 €		10
	Costo dell'investimento ammesso in fase di istruttoria >40.000 € ≤ 65.000 €		15

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla data di presentazione della Domanda di Sostegno.

La domanda è ammissibile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40 punti.

In caso di parità di punteggio, verranno applicate le seguenti priorità in successione:

- maggiore dimensione del progetto presentato;
- presentazione della DDS.

Sulla base del punteggio attribuito alle singole Domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Regionale definitiva e i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi agli aiuti nel limite delle disponibilità poste a bando. In tal senso l'ultima domanda ammessa agli aiuti è quella per la quale l'aiuto spettante può essere totalmente erogato.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), sarà possibile disporre l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

A favore dei titolari delle iniziative comunque ammesse a finanziamento, il Soggetto Attuatore competente adotterà il Provvedimento di concessione dell'aiuto. Il Provvedimento indicherà i presupposti della concessione e i termini della medesima, e preciserà le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il Beneficiario sarà tenuto, in relazione al presente bando, nonché degli impegni assunti con la presentazione della Domanda.

11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate via pec, al competente Soggetto Attuatore U.O.D. 50 07 18 – Ambiente Foreste e Clima (PEC: uod.500718@pec.regione.campania.it), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal bando in formato PDF.

Successivamente le DDS presentate saranno istruite da apposita commissione, costituita presso la U.O.D. 50 07 18 competente per l'istruttoria.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Il progetto dev'essere redatto da un tecnico agricolo/forestale abilitato, responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, del sesto d'impianto e del programma delle cure colturali, ecc. Inoltre, il progetto esecutivo e cantierabile dev'essere corredato di tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per il suo immediato avvio e dev'essere costituito da:

- 1. RELAZIONE TECNICA** nella quale dovranno essere illustrati i seguenti punti:
 - la localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché il titolo di possesso della stessa;
 - planimetria della superficie interessata all'intervento con indicazione dell'uso del suolo della stessa area e delle particelle adiacenti;
 - i vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
 - i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico.
 - gli obiettivi che si intendono perseguire;
 - la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.;
 - la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, all'eventuale piano di gestione (per i privati con superfici forestali >50 ettari) o al piano di assestamento forestale (per i Comuni), approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii.;
 - l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.
 - la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante per ettaro. La scelta delle specie dovrà essere motivata dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo rilevate dall'analisi chimico – fisica e dall'eventuale profilo pedologico e dalla coerenza con le condizioni locali e con i requisiti ambientali del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. La sintonia con le condizioni locali dovrà tenere conto della realtà storico, culturale, paesaggistica del territorio sul quale si realizza l'intervento, nonché dei limiti, dei divieti e delle prescrizioni imposti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione delle aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;
 - le modalità ed i tempi di realizzazione dell'imboschimento nonché il programma degli interventi colturali da eseguire dopo l'impianto;
- 2. ANALISI chimico - fisica del terreno e (qualora disponibile) profilo pedologico;**
- 3. CERTIFICATO di destinazione urbanistica per i terreni interessati;**
- 4. VISURE di mappa e partita delle particelle d'intervento;**
- 5. COROGRAFIA dell'area in scala 1:25.000;**
- 6. PLANIMETRIA particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento;**
- 7. ELABORATI grafici delle eventuali opere connesse all'impianto;**
- 8. RILIEVO fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione delle aree di intervento;**
- 9. CRONOPROGRAMMA dei lavori (massimo 365 giorni);**
- 10. PIANO di coltura dell'impianto da realizzare, utilizzando i modelli allegati;**
- 11. PREVENTIVI di offerta di tre ditte, con indicazione dello sconto praticato, relative al computo metrico estimativo analitico per la realizzazione dell'impianto;**
- 12. PREVENTIVI di tre professionisti secondo le disposizioni del Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii – tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016, con indicazione dello sconto praticato;**

13. RELAZIONE, con schema di raffronto dei tre preventivi, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta dei lavori per la realizzazione dell'impianto;
14. QUADRO economico riepilogativo delle spese;
15. DOCUMENTAZIONE attestante il possesso delle aree interessate dall'intervento (in caso di fitto contratto quindicennale registrato);
16. FASCICOLO AZIENDALE.

POSSESSO DI PERMESSI, AUTORIZZAZIONI, NULLA-OSTA, ecc.: in fase di presentazione della DDS sarà possibile allegare le richieste trasmesse agli Enti competenti al loro rilascio, inoltrando, entro 150 giorni successivi al decreto di finanziamento e comunque prima della domanda di anticipazione o SAL, quanto necessario alla realizzazione delle opere. La mancata consegna della suddetta documentazione determinerà la perdita dei requisiti e la revoca del finanziamento.

AREE RETE NATURA 2000

Per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000:

- Estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il termine ordinario di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la valutazione d'incidenza sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

- Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, che non hanno incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati", relazione asseverata del tecnico progettista comprendente:

- La distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);

- Le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento;

- Le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che il progetto non possa avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati;

- Per interventi esterni ai siti Natura 2000 che possano avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati" si dovrà trasmettere la documentazione di cui al punto 4.1 4.3.

- Per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, rilasciato dall'autorità competente entro il termine ordinario di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che, qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

- Per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti;

È dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VInCA.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

VEDI PARAGRAFO 14 – ALLEGATI

- Nel caso il richiedente sia una società, il legale rappresentante, oltre a dichiarare la vigenza della società e l'assenza di procedura concorsuale a carico della medesima (modello Allegato 1), deve allegare i seguenti documenti:

- statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
- elenco dei soci;
- copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di amministrazione o del competente organo con la quale si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.

- Per il richiedente soggetto avente caratteristiche di forma associativa: oltre alla documentazione tecnica e amministrativa relativa ai punti precedenti (in relazione alla natura pubblica o privata del soggetto richiedente) dovranno essere prodotti:

- Copia conforme dell'atto costitutivo e se del caso dello Statuto;
- Copia conforme della Delibera dell'organo sociale competente con la quale:
 - viene approvato il progetto e i relativi elaborati tecnici;
 - viene autorizzato il legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno, nonché a chiedere e ricevere il contributo;

Per quanto attiene i requisiti concernenti l'affidabilità del richiedente, questi stessi devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti la forma associativa.

Inoltre, i richiedenti la cui domanda è ritenuta ammissibile, per importi superiori a limiti previsti dalla normativa in materia, saranno soggetti, al fine di autorizzare la domanda di pagamento, a verifica antimafia; pertanto, dovranno produrre Dichiarazioni Sostitutive di certificazione (modelli Allegati 8.1 - 8.2 - 8.3) ai sensi della normativa antimafia. Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia".

12. MODALITÀ DI RICORSO

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 19.

13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 21.

14. ALLEGATI

DOMANDA DI SOSTEGNO

Da presentare con la domanda di sostegno:

Allegato 1/A - Dichiarazione sostitutiva – CONDIZIONI DI ACCESSO

Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva - AUTORIZZAZIONI PROPRIETARIO/COMPROPRIETARI/CONIUGE;

Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva – IDENTICITA' DEL PROGETTO (Qualora in possesso di tutte le autorizzazioni);

Allegato 6 - Dichiarazione sostitutiva – OBBLIGHI GENERALI E IMPEGNI SPECIFICI DEL BENEFICIARIO

Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva – AUTORIZZAZIONI, PARERI, PERMESSI, NULLA-OSTA;

Allegato 8.1 - Dichiarazione sostitutiva – DITTA INDIVIDUALE - FAMILIARI CONVIVENTI;

Allegato 8.2 - Dichiarazione sostitutiva – MODELLO SOCIETÀ;

Allegato 9 - Dichiarazione sostitutiva – RISPETTO DEI LIMITI ALLA CUMULABILITÀ.

Da presentare dopo il decreto di finanziamento:

Allegato 2 – COMUNICAZIONE AVVIO DELL'INTERVENTO

Allegato 3 – COMUNICAZIONE CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva – IDENTICITA' DEL PROGETTO (Dopo aver acquisito tutte le autorizzazioni);

Allegato 5 – COMUNICAZIONE CONTO CORRENTE DEDICATO;

Allegato 11 – PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE DI TARTUFAIA COLTIVATA.

15. ALTRI ALLEGATI

- **ELENCO SPECIE AMMESSE**

Nell'elenco sono inserite le specie adattate alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

- **TABELLA AREE CON VINCOLI SPECIFICI**

Nell'elenco sono inseriti i Comuni interessati da vincoli specifici delle diverse aree regionali.

OGGETTO: **Decreto MIPAAF n. 623017 del 26 novembre 2021** "Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne annualità 2020 – 2021".
Bando **per gli** "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane" – Domanda di Sostegno

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov. (____) il _____ in qualità di Rappresentante legale della Ditta
_____ con sede legale in _____
alla via _____ n. _____

CUAA P. I.V.A

TEL. CELL.

PEC:

Trasmette la seguente documentazione e corredo della DDS, relativa al bando in oggetto, finalizzata alla realizzazione di investimenti per lo sviluppo della tartuficoltura in aree agricole/forestali.

Allegati:

DOCUMENTAZIONE	SI/NO
1. RELAZIONE TECNICA	
2. ANALISI chimico - fisica del terreno e (qualora disponibile) profilo pedologico	
3. CERTIFICATO di destinazione urbanistica per i terreni interessati	
4. VISURE di mappa e partita delle particelle d'intervento	
5. COROGRAFIA dell'area in scala 1:25.000	
6. PLANIMETRIA particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento	
7. ELABORATI grafici delle eventuali opere connesse all'impianto	
8. RILIEVO fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione delle aree	
9. CRONOPROGRAMMA dei lavori (massimo 365 giorni)	

10. PIANO di coltura dell'impianto da realizzare, utilizzando i modelli allegati	
11. PREVENTIVI di offerta di tre ditte, con indicazione dello sconto praticato, relative al computo metrico estimativo analitico per la realizzazione dell'impianto	
12. PREVENTIVI di tre professionisti secondo le disposizioni del Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii – tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016	
13. RELAZIONE, con schema di raffronto dei tre preventivi, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi le motivazioni di scelta	
14. QUADRO economico riepilogativo delle spese	
15. DOCUMENTAZIONE attestante il possesso delle aree interessate dall'intervento (in caso di fitto contratto quindicennale registrato)	
16. FASCICOLO AZIENDALE	

Inoltre:

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE	S/NO
Allegato 1/A - CONDIZIONI DI ACCESSO	
Allegato 1 - AUTORIZZAZIONI PROPRIETARIO – COMPROPRIETARI - CONIUGE	
Allegato 4 – IDENTICITA' DEL PROGETTO (Qualora in possesso di tutte le autorizzazioni)	
Allegato 6 – OBBLIGHI GENERALI E IMPEGNI SPECIFICI DEL BENEFICIARIO	
Allegato 7 - AUTORIZZAZIONI, PARERI, PERMESSI, NULLA-OSTA	
Allegato 8.1 - DITTA INDIVIDUALE - FAMILIARI CONVIVENTI	
Allegato 8.2 - MODELLO SOCIETÀ	
Allegato 9 - RISPETTO DEI LIMITI ALLA CUMULABILITÀ	

- Fotocopia del proprio documento di identità/documento di riconoscimento in corso di validità;

- Altra Documentazione _____.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

REGIONE CAMPANIA

U.O.D. _____ DI _____

PIANO DI COLTURA PER TARTUFAIA COLTIVATA SU SUPERFICI AGRICOLE/NON AGRICOLE

Eseguito da _____ rappresentata da _____ nat ____
a _____ il _____ su terreni di esclusiva proprietà/ possesso, siti
nel comune di _____ (_____) località _____, mediante
piantagione di 16 _____

PREMESSO CHE:

- con domanda n° acquisita al prot. _____ del _____ con l'allegato progetto esecutivo la Ditta sopra indicata ha chiesto ed ottenuto i benefici previsti dal PSR 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE A/B (Reg. UE n. 1305/2013 art. 22), per la costituzione di una tartufaia coltivata, su un terreno ubicato nel comune di _____ (_____), della superficie di Ha _____ contraddistinto in catasto terreni al/ai foglio/i n° _____, particella/e n° _____ come indicato nel progetto esecutivo degli interventi con annesso computo metrico;

- con decreto n° _____ del _____ la Ditta sopra indicata è stata autorizzata, dal Dirigente di codesta U.O.D., alla **esecuzione dei lavori di impianto dell'imboschimento, conformemente al progetto** presentato (ed eventualmente rettificato in sede di istruttoria) ed alle prescrizioni tecniche rassegnate con l'**autorizzazione stessa**;

- in data _____ è stato effettuato l'accertamento finale di avvenuta regolare esecuzione dei lavori autorizzati ed

è stato accertato ed ammesso un impianto della superficie complessiva di Ha _____ così distinto:

1) comune di _____ (_____) foglio _____ particella/e _____ Ha _____

2) comune di _____ (_____) foglio _____ particella/e _____ Ha _____

3) comune di _____ (_____) foglio _____ particella/e _____ Ha _____

e liquidata a favore della Ditta la somma di euro _____.

PREMESSO QUANTO INNANZI

il sottoscritto _____, in conformità a quanto prescritto dal P.S.R. 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE A/B e su mandato del sopracitato beneficiario, ha provveduto alla compilazione del seguente piano di coltura di tartufaia coltivata, che il beneficiario stesso è tenuto ad osservare in ogni sua parte.

La tartufaia è stata realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche del bando e di quelle previste dall'art. 4 del **Regolamento Regionale n. 3 del 24 luglio 2007 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati e tutela degli ecosistemi tartufigeni"**, ed il suo riconoscimento è disciplinato dall'art. 4 della L.R. 20 giugno 2006 n. 13.

Per quanto non espressamente riportato nel presente piano di coltura si rimanda alla Legge Regionale 20 giugno 2006 n. 13 e successivo Regolamento Regionale n. 3 del 24 luglio 2007.

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

Art.1 l'impianto è costituito dalla/e seguente/i specie simbionte/i _____
_____ mentre la/e specie di tartufo utilizzata/e per la micorrizzazione sono le seguenti: _____;

Art.2 la costituzione della nuova tartufaia (tartufaia coltivata) è garantita a mezzo della certificazione rilasciata dalla ditta **vivaistica fornitrice**: _____ **che attesta in particolare l'idonea ed avvenuta** micorrizzazione, la specie della pianta simbionte e la specie di tartufo utilizzata;

Art.3 Nel terreno ove è stato realizzato il nuovo impianto non potranno effettuarsi altre colture (consociazioni);

Art.4 Se per avversità atmosferiche, per fitopatie, per attacchi parassitari, incendi, etc. venissero a formarsi vuoti di una certa entità (oltre il 10%) il beneficiario resta obbligato al reimpianto delle piante morte e/o deperite al fine di assicurare la necessaria uniformità e regolare densità di piante sull'intera superficie impiantata.

Le piante per i risarcimenti possono appartenere alla stessa specie di quelle messe a dimora oppure ad altra specie consociabile che possiede più spiccate capacità produttive, previa comunicazione alla U.O.D. competente per territorio.

Resta salva la facoltà, ove ne ricorrano le condizioni, di richiedere il riconoscimento della causa di forza maggiore e

l'autorizzazione taglio anticipata e contestuale recesso dagli impegni senza restituzione delle somme ricevute. Tale richiesta va inoltrata entro 15 gg dall'evento alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.

Art.5 Il beneficiario è tenuto alla buona conservazione dell'impianto eseguendo i seguenti lavori:

a) Cure colturali per l'ottimale crescita e formazione dell'impianto, e soggette a controllo nei dodici anni durante

i quali si ha diritto al premio per la manutenzione e al premio per la perdita di reddito riconosciuti: sostituzione di fallanze, potatura di formazione e di allevamento, irrigazioni di soccorso, concimazioni localizzate, controllo delle infestanti e difesa fitosanitaria se necessaria;

Nei predetti 12 anni dovrà essere garantita la manutenzione delle fasce parafuoco, delle chiudende di protezione e della **viabilità di servizio esistente nell'ambito dell'arboreto, nonché le eventuali opere accessorie previste nel progetto** e finanziate.

b) Diradamenti

dopo l'accertamento finale, potranno essere effettuati i diradamenti ordinari asportando i soggetti sottoposti o malformati lasciando quelli dominanti a leggero contatto di chioma ed operando la necessaria spalcatura per un terzo dell'altezza del fusto.

Art.6 Il nuovo impianto sarà governato secondo le tecniche più idonee alle specie utilizzate ed è fatto obbligo al beneficiario di non effettuare, sui terreni imboschiti, trasformazioni colturali o di destinazione d'uso.

Art.7 Il beneficiario è tenuto a far accedere ed accompagnare, o far accompagnare da un suo delegato, il personale incaricato dei controlli; egli indicherà, sotto la propria responsabilità, le particelle descritte nel progetto di imboschimento, nonché fornirà tutta la documentazione contabile-amministrativa e le informazioni giudicate necessarie dal personale su indicato.

Art.8 **L'accesso ai terreni imboschiti dovrà essere sempre possibile ed agevole per il personale forestale preposto alla sorveglianza ed al servizio antincendio.**

Art.9 **Per assicurare un'efficiente funzione contro il propagarsi degli incendi** il beneficiario è obbligato a tenere libera dalla vegetazione infestante la fascia parafuoco allestita.

Art.10 Decadenza parziale o totale. Nel caso di riconoscimento di inadempimenti per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali non è richiesto il rimborso di quanto ricevuto negli anni precedenti e gli eventuali pagamenti futuri **avverranno in relazione alla superficie residua oggetto d'impegno. Le cause di forza maggiore o circostanze** eccezionali sono riconosciute nei seguenti casi: decesso del beneficiario, incapacità professionale di lunga durata del beneficiario, calamità naturale, fitopatie, esproprio ed altre cause eccezionali non dipendenti dalla volontà o da negligenza del beneficiario. I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione probante, devono essere comunicati alla competente U.O.D. S.T.P. per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

Art.11 Successione eredi. Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, per la quale è prevista la decadenza da ogni impegno senza la restituzione delle somme percepite, l'erede può fare richiesta di subentro e beneficiare dei premi ancora spettanti. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come **erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà** presentare alla competente U.O.D. S.T.P. tutta la documentazione idonea per il subentro. In tal caso gli obblighi del de cuius, contenuti nel decreto di autorizzazione e nel presente piano di coltura e conservazione, sono trasmessi al subentrante mediante la sottoscrizione di un nuovo piano di coltura.

Tabella 1	Codice	Codice	Denominazione del comune	Tipologia di svantaggio
Provincia	Provincia	Comune		
Caserta	061	001	Ailano	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	002	Alife	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	014	Capriati a Volturno	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	025	Castello del Matese	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	030	Ciorlano	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	031	Conca della Campania	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	033	Dragoni	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	034	Fontegreca	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	035	Formicola	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	038	Gallo Matese	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	039	Galluccio	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	040	Giano Vetusto	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	041	Gioia Sannitica	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	044	Letino	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	045	Liberi	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	051	Mignano Monte Lungo	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	057	Piedimonte Matese	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	058	Pietramelara	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	061	Pontelatone	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	063	Prata Sannita	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	064	Pratella	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	065	Presenzano	PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	066	Raviscanina	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	069	Rocca d'Evandro	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	070	Roccamonfina	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	071	Roccaromana	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	072	Rocchetta e Croce	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	076	San Gregorio Matese	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	079	San Pietro Infine	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	080	San Potito Sannitico	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	086	Sant'Angelo d'Alife	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	093	Tora e Piccilli	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Caserta	061	096	Valle Agricola	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	003	Apice	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	004	Apollosa	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	005	Arpaia	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	006	Arpaia	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	007	Baselice	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	009	Bonea	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	010	Bucciano	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	011	Buonalbergo	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	013	Campolattaro	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	015	Casalduni	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	016	Castelfranco in Miscano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	017	Castelpagano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	018	Castelpoto	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	020	Castelvetere in Val Fortore	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	021	Cautano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	022	Ceppaloni	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	023	Cerreto Sannita	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	024	Circello	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	025	Colle Sannita	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	026	Cusano Mutri	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	029	Faicchio	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	031	Foiano di Val Fortore	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	032	Forchia	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	033	Fragneto l'Abate	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	034	Fragneto Monforte	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	035	Frasso Telesino	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)

Benevento	062	036	Ginestra degli Schiavoni	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	040	Moiano	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	041	Molinara	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	042	Montefalcone di Val Fortore	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	044	Morcone	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	045	Paduli	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	046	Pago Veiano	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	047	Pannarano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	048	Paolisi	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	050	Pesco Sannita	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	051	Pietraroja	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	052	Pietrelcina	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	054	Pontelandolfo	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	056	Reino	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	057	San Bartolomeo in Galdo	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	059	San Giorgio La Molara	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	060	San Leucio del Sannio	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	061	San Lorenzello	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	063	San Lupo	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	064	San Marco dei Cavoti	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	065	San Martino Sannita	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	067	San Nicola Manfredi	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	068	San Salvatore Telesino	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	069	Santa Croce del Sannio	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	070	Sant'Agata de' Goti	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	071	Sant'Angelo a Cupolo	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	078	Sant'Arcangelo Trimonte	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	072	Sassinoro	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	073	Solopaca	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	075	Tocco Caudio	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Benevento	062	077	Vitulano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Napoli	063	003	Agerola	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Napoli	063	022	Casola di Napoli	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Napoli	063	024	Castellammare di Stabia	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Napoli	063	035	Gragnano	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Napoli	063	039	Lettere	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Napoli	063	044	Massa Lubrense	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Napoli	063	053	Piano di Sorrento	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Napoli	063	054	Pimonte	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Napoli	063	065	Roccarainola	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Napoli	063	071	Sant'Agnello	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Napoli	063	080	Sorrento	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Napoli	063	086	Vico Equense	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Napoli	063	088	Visciano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	003	Andretta	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	004	Aquilonia	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	005	Ariano Irpino	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	007	Avella	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	009	Bagnoli Irpino	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	010	Baiano	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	011	Bisaccia	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	013	Cairano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	014	Calabritto	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	015	Calitri	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	017	Caposele	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	018	Capriglia Irpina	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	019	Carife	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	020	Casalbore	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	021	Cassano Irpino	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	022	Castel Baronia	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	023	Castelfranci	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)

Avellino	064	024	Castelvetere sul Calore	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	025	Cervinara	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	027	Chianche	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	028	Chiusano di San Domenico	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	030	Conza della Campania	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	032	Flumeri	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	034	Forino	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	035	Frigento	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	036	Gesualdo	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	037	Greci	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	040	Guardia Lombardi	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	041	Lacedonia	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	042	Lapio	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	043	Lauro	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	044	Lioni	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	049	Mercogliano	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	051	Montaguto	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	052	Montecalvo Irpino	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	054	Monteforte Irpino	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	056	Montefusco	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	057	Montella	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	058	Montemarano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	059	Montemiletto	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	060	Monteverde	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	061	Montoro Inferiore	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	062	Montoro Superiore	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	063	Morra De Sanctis	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	064	Moschiano	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	065	Mugnano del Cardinale	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	066	Nusco	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	067	Ospedaletto d'Alpinolo	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	070	Paternopoli	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	071	Petruro Irpino	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	073	Pietrastornina	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	076	Quadrelle	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	077	Quindici	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	079	Rocca San Felice	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	078	Roccabascerana	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	080	Rotondi	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	081	Salza Irpina	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	082	San Mango sul Calore	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	083	San Martino Valle Caudina	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	085	San Nicola Baronia	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	087	San Sossio Baronia	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	088	Santa Lucia di Serino	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	093	Santa Paolina	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	089	Sant'Andrea di Conza	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	091	Sant'Angelo a Scala	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	090	Sant'Angelo all'Esca	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	092	Sant'Angelo dei Lombardi	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	095	Santo Stefano del Sole	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	096	Savignano Irpino	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	097	Scampitella	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	098	Senerchia	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	099	Serino	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	100	Sirignano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	101	Solofra	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	102	Sorbo Serpico	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	104	Sturmo	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	105	Summonte	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	106	Taurano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	108	Teora	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)

Avellino	064	109	Torella dei Lombardi	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	111	Torrioni	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	112	Trevico	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	114	Vallata	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	115	Vallesaccarda	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	117	Villamaina	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	118	Villanova del Battista	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	119	Volturara Irpina	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Avellino	064	120	Zungoli	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	001	Acerno	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	003	Albanella	PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	004	Alfano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	005	Altavilla Silentina	PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	006	Amalfi	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	008	Aquara	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	009	Ascea	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	010	Atena Lucana	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	011	Atrani	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	012	Auletta	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	013	Baronissi	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	015	Bellosguardo	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	016	Bracigliano	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	017	Buccino	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	018	Buonabitacolo	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	019	Caggiano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	020	Calvanico	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	021	Camerota	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	022	Campagna	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	023	Campora	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	024	Cannalonga	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	025	Capaccio	PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	026	Casalbuono	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	027	Casaletto Spartano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	029	Caselle in Pittari	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	035	Castel San Lorenzo	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	030	Castelcivita	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	033	Castelnuovo di Conza	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	036	Castiglione del Genovesi	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	037	Cava de' Tirreni	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	038	Celle di Bulgheria	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	039	Centola	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	040	Ceraso	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	041	Cetara	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	042	Cicerale	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	043	Colliano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	044	Conca dei Marini	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	045	Controne	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	046	Contursi Terme	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	047	Corbara	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	048	Corleto Monforte	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	049	Cuccaro Vetere	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	051	Felitto	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	052	Fisciano	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	053	Furore	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	054	Futani	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	055	Giffoni Sei Casali	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	056	Giffoni Valle Piana	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	057	Gioi	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	058	Giungano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	059	Ispani	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	060	Laureana Cilento	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	061	Laurino	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)

Salerno	065	062	Laurito	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	063	Laviano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	064	Lustra	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	065	Magliano Vetere	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	066	Maiori	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	068	Minori	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	069	Moio della Civitella	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	070	Montano Antilia	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	075	Monte San Giacomo	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	071	Montecorice	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	073	Montecorvino Rovella	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	074	Monteforte Cilento	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	076	Montesano sulla Marcellana	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	077	Morigerati	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	078	Nocera Inferiore	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	079	Nocera Superiore	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	080	Novi Velia	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	081	Ogliastro Cilento	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	082	Olevano sul Tusciano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	083	Oliveto Citra	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	084	Omignano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	085	Orria	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	086	Ottati	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	087	Padula	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	088	Pagani	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	089	Palomonte	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	091	Perdifumo	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	092	Perito	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	093	Pertosa	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	094	Petina	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	095	Piaggine	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	096	Pisciotta	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	097	Polla	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	098	Pollica	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	100	Positano	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	101	Postiglione	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	102	Praiano	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	103	Prignano Cilento	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	104	Ravello	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	105	Ricigliano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	106	Rocccaspide	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	107	Rocccagloriosa	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	109	Rofrano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	110	Romagnano al Monte	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	111	Roscigno	TS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	112	Rutino	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	113	Sacco	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	114	Sala Consilina	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	115	Salento	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	117	Salvitelle	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	119	San Giovanni a Piro	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	120	San Gregorio Magno	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	123	San Mauro Cilento	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	124	San Mauro la Bruca	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	125	San Pietro al Tanagro	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	126	San Rufo	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	127	Santa Marina	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	128	Sant'Angelo a Fasanella	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	129	Sant'Arsenio	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	130	Sant'Egidio del Monte Albino	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)

Salerno	065	131	Santomenna	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	133	Sanza	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	134	Sapri	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	135	Sarno	PM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	136	Sassano	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	138	Scala	VS (art.20 Reg Ce 1257/1999)
Salerno	065	139	Serramezzana	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	140	Serre	PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	141	Sessa Cilento	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	143	Sicignano degli Alburni	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	144	Stella Cilento	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	145	Stio	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	146	Teggiano	PM-PS (art.19 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	147	Torchiaro	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	148	Torraca	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	149	Torre Orsaia	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	150	Tortorella	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	151	Tramonti	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	152	Trentinara	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	153	Valle dell'Angelo	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	154	Vallo della Lucania	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	155	Valva	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	156	Vibonati	TM (art.18 Reg. Ce 1257/1999)
Salerno	065	157	Vietri sul Mare	VS (art.20 Reg. Ce 1257/1999)



Allegato 1

DICHIARAZIONE **SOSTITUTIVA DELL'ATTO NOTORIO**
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane"

Autorizzazione del/i proprietario/**comproprietario/coniuge in comunione legale alla realizzazione dell'intervento**

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. (____), residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

- proprietario per _____% - **comproprietario per%** – **coniuge in comunione legale dei beni per%** del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella ____ sub _____;

2. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. (____), residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

- proprietario per _____% - **comproprietario per%** – **coniuge in comunione legale dei beni per%** del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella ____ sub _____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti dell'intervento;
- di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare sul terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella ____ sub ____; di cui risulta comproprietario, giusto contratto Rep _____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'intervento;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679. http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato 2

"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane"

COMUNICAZIONE **AVVIO DELL'INTERVENTO**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____ n.____(CAP _____) in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

titolare **dell'impresa individuale**

rappresentante legale

della _____, con sede legale _____

_____ (Prov.____) in via/Piazza _____ n._____

(CAP _____), partita IVA/ Codice Fiscale _____

_____ telefono _____ email _____ PEC _____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n..... del

DICHIARA

- di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data, come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale;
- di aver nominato quale Direttore dei Lavori il dott. _____;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con **strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese** e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le **informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679. Dichiaro di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet:**

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato 3

"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane"

COMUNICAZIONE CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____ Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n.____(CAP_____)

in qualità di (titolare dell'impresa individuale/rappresentante legale): della
ditta _____ C.U.A.A. _____ con sede legale in
_____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia
di _____ al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC
_____, beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. del

COMUNICA

di aver concluso l'investimento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data _____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con

strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Dichiara di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane”
DICHIARAZIONE DELL'IDENTICITÀ DEL PROGETTO

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di **titolare dell'impresa individuale**/rappresentante legale:

della ditta _____, con sede legale
_____ (Prov.____) in via/Piazza _____
n. _____ (CAP _____), partita IVA/ Codice Fiscale _____ telefono
_____ fax _____ e-mail _____ PEC _____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. del

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

DICHIARA che

(barrare solo la parte d'interesse)

- la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni **competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e per il rilascio del provvedimento emesso dall'autorità ambientale.**
- non sono intervenute modifiche del progetto presentato a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla **realizzazione dell'investimento ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto completo allegato alla domanda di sostegno,**
- sono intervenute modifiche del progetto completo allegato alla domanda di sostegno a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del **caso**) **necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che sono intervenute modifiche del progetto definitivo, allegando al presente documento le modifiche intervenute.**

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con **strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese** e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. **L'interessato** è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679. **Dichiara di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet:**

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html



Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato 5

"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane"

COMUNICAZIONE DEL CONTO CORRENTE DEDICATO
Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a nato a
(Prov.....) il, Codice Fiscale, residente a
in via/Piazza n.....
(CAP.....)
in qualità di (titolare dell'impresa individuale - rappresentante legale)
della, con sede legale (Prov.....) in via/Piazza
..... n. (CAP.....), partita
IVA/ Codice Fiscale Telefono fax email
..... PEC
Beneficiario/a di contributi giusto decreto di concessione n..... del

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

COMUNICA

- che gli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:
 - Conto corrente n. _____ aperto presso: _____
IBAN: _____ intestato a: _____
- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679. Dichiaro di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato 1/A

“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane”

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000)

CONDIZIONI DI ACCESSO

Il/la sottoscritto/a nato a
(Prov.....) il, Codice Fiscale, residente a
in via/Piazza n.....
(CAP.....)

in qualità di (titolare della ditta/rappresentantelegale)

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;
dichiara di:

a. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

b. (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) di non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;

c. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

d. (il richiedente ovvero il soggetto rappresentato) non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti.

Che, inoltre,

a. sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92, dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 o dalle misure 221 e 223 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

b. di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020 (T.I. 8.1.1), ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.

- **di aver interamente restituito l'importo dovuto a seguito di una revoca parziale o totale di benefici concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020;**

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679. Dichiaro di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato 6

“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane”

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000)
IMPEGNI E OBBLIGHI GENERALI

Il/la sottoscritto/a nato a
(Prov.....) il, Codice Fiscale, residente a
in via/Piazza n.....
(CAP.....)

in qualità di (titolare della ditta/**rappresentante legale**)

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

di **non distogliere l'impianto finanziato** e rispettare gli obblighi previsti dal bando.

In particolare:

- a rispettare in tutta l'azienda **gli obblighi di condizionalità**;
- **a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed** accertata in sede di verifica finale;
- **a gestire l'impianto conformemente alle indicazioni contenute nel** piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dalla competente U.O.D. in sede di istruttoria e accertamento finale;
- a effettuare le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione compresa la sostituzione delle fallanze sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione **dell'imboschimento e alla** prevenzione dagli incendi boschivi;
- **a non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie**, tranne casi di disseccamento della pianta;
- a non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati dalla competente U.O.D.;
- a non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

INOLTRE, SI IMPEGNA

- a rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- a mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- **a rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della** Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- **a comunicare le eventuali varianti dell'operazione**;
- a non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- a rispettare la normativa sugli aiuti di stato **e di applicazione del "de minimis"**;
- **a consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento** nonché assicurarne la **conservazione per tutta la durata dell'impegno**;
- a fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- a comunicare eventuali variazioni della PEC;
- a comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- a rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- a comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di **"Beneficiario"**, **nonché, in generale** ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti **informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le** dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone **fisiche**. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le **informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del** Regolamento (UE) 2016/679. Dichiaro di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet:



http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato 7

"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane"

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000)

AUTORIZZAZIONI, PARERI, PERMESSI, NULLA-OSTA

Il/la sottoscritto/a nato a
(Prov.....) il, Codice Fiscale, residente a
in via/Piazza n.....
(CAP.....)

in qualità di (titolare della **ditta/rappresentantelegale**)

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

- **che il terreno oggetto dell'intervento è qualificato come agricolo e nei due anni che hanno preceduto la domanda di finanziamento è stato coltivato;**

- **che il terreno oggetto dell'intervento non è agricolo;**

- **che il terreno oggetto dell'intervento è assoggettato ai seguenti strumenti urbanistici:**

- **che l'intervento da realizzare è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;**

- **che sono state presentate/acquisite, dall'Ente competente, tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, le valutazioni, i permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate, in particolare:**

1. in merito all'autorizzazione/permesso per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento:

che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione/permesso per la seguente motivazione

ovvero

che è stata acquisita l'autorizzazione/permesso del Comune di _____, in data _____ n. _____

2. in merito all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art 146 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42,

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione

ovvero

che è stata acquisita l'autorizzazione _____, n. _____ del _____ emessa da _____

3. in merito all'autorizzazione dell'ente delegato relativa al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/23 n° 3267,

che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione

ovvero

che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal _____, in data _____ n. _____;

4. in merito al Parere dell'Autorità di bacino con dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata, che gli interventi progettati non necessitano di detto parere per la seguente motivazione

ovvero

che è stato acquisito il parere emesso dall' dell'Autorità di bacino _____, in data _____ n. _____;

5. in merito al nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. 25. 07.1904, n.523 emesso dal Genio Civile:

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

che è stato acquisito il nulla osta idraulico emesso dal Genio Civile di _____, in data _____ n. _____;

6. in merito alla autorizzazione del consorzio di bonifica competente per territorio:

che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione

ovvero

che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal Consorzio di bonifica _____, in data _____ n.



7. in merito all'atto amministrativo (Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e ss.mm.ii) relativo alla valutazione d'incidenza (VIncA):

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____; fattispecie di cui all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale n.1/2010, allegare apposita dichiarazione)

ovvero

che è stato acquisito il provvedimento emesso dalla U.O.D. "Valutazioni Ambientali" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania in data _____ n. _____;

8. in merito al giudizio di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Parte Seconda):

che gli interventi progettati non necessitano di detto giudizio per la seguente motivazione _____ (nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'allegato C del Regolamento Regionale n.2 /2010, allegare apposita dichiarazione)

ovvero

che è stato acquisito il giudizio di compatibilità emesso dalla U.O.D. "Valutazioni Ambientali" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in data _____ n. _____;

9. in merito al nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, in tema di aree naturali protette:

che gli interventi progettati non necessitano di detto nulla osta, per la seguente motivazione _____;

ovvero

che è stato acquisito il nulla osta rilasciato dal _____ in data _____ n° _____;

10. che sono state acquisite le seguenti ulteriori autorizzazioni, concessioni, nulla osta pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso:

(tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;

(tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;

(tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;

ovvero

- che per l'esecuzione dell'intervento non sono necessarie ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti d'assenso comunque denominati;

- la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;

- la conformità del progetto allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate;

- l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica, nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati;

- che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;

- che l'intervento è compatibile con gli obiettivi di gestione del sito Natura 2000 _____ e conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii. "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZSC)".

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679. Dichiaro di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato 8.1

“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane”

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000)

DITTA INDIVIDUALE – FAMILIARI CONVIVENTI

Il/la sottoscritto/a nato a
(Prov.....) il, Codice Fiscale, residente a
in via/Piazza n.....
(CAP.....)

in qualità di (titolare della ditta/rappresentantelegale)

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di per le seguenti attività e

che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione
- data di iscrizione
- durata della ditta/data termine
- forma giuridica
- codice fiscale..... Partita IVA
- codice attività:
- categoria:

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;

4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

DICHIARA, INOLTRE

ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679. Dichiaro di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato 8.2

“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane”

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000)

SOCIETA' – CARICHE SOCIALI

Il/la sottoscritto/a nato a
(Prov.....) il, Codice Fiscale, residente a
in via/Piazza n.....
(CAP.....)

in qualità di (titolare della ditta/rappresentantelegale)

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di per le seguenti attività e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione
- data di iscrizione
- durata della ditta/data termine
- forma giuridica
- codice fiscale..... Partita IVA
- codice attività:
- categoria:

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;

4) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;

5) che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679. Dichiaro di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato 9

“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane”

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000)

CUMULABILITA' DELLE SOVVENZIONI

Il/la sottoscritto/a nato a
(Prov.....) il, Codice Fiscale, residente a
in via/Piazza n....
(CAP.....)

in qualità di (titolare della ditta/representante legale)

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili e **comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;**
- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, **richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000**, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

di non aver ricevuto, per l'operazione oggetto di contributo, altri aiuti o agevolazioni fiscali e si impegna a non chiederne.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante **decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;**
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per **negligenza delle necessarie informazioni è prevista l'esclusione dal finanziamento**, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679. Dichiaro di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato: Elenco specie ammesse per impianti di tartufaie coltivate e controllate

Nell'elenco sono inserite le specie adattate alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

SPECIE COLLINA/MONTAGNA

Pinus nigra
Pinus pinea
Pinus halepensis
Pinus pinaster
Acer campestre
Acer obtusum
Acer pseudoplatanus
Acer platanoides
Alnus cordata
Betula pendula
Castanea sativa
Celtis australis
Carpinus betulus
Corylus avellana
Fraxinus ornus
Fraxinus oxycarpa (= *F. oxyphylla*)
Ostrya carpinifolia
Populus alba
Populus nigra
Populus tremula
Quercus pubescens
Quercus ilex
Quercus cerris
Quercus robur
Salix alba
Tilia platyphyllos
Tilia cordata
Ulmus spp.